

Il Forlì è pronto a cambiare per la vittoria

Contro la Feralpi Salò dubbi tra difesa a 3 o a 4, davanti due punte o tridente

di GAVINO CAU

FORLÌ. Il Forlì è pronto a cambiare per cercare la prima vittoria. Questa sera sul campo della Feralpi Salò l'allenatore Massimo Gadda potrebbe decidere di variare l'assetto dei biancorossi: difesa a 3 oppure a 4, tre attaccanti oppure due. «L'unico dubbio della vigilia è tra Vesi e Baschirotto» si limita a dire Gadda. Variabile non da poco, però, come spiega lo stesso allenatore. «Penso di schierare Baschirotto in difesa, perché mi permetterebbe di giocare a tre o a quattro senza cambi. Ci sto pensando. Abbiamo lavorato sia sulla difesa a tre che su quella a quattro. Non sta lì il problema, non è la chiave per migliorare la situazione. Vedrò cosa sceglie».

Queste sera Gadda sa da cosa vuole ripartire. «Spero che la squadra - dice - a livello di prestazione si confermi come contro l'Albinoleffe, il Sudtirolo e la Sambenedettese. Bisogna eliminare errori, essere più cattivi sotto porta, poi vedremo».

Gadda convinto:
«Non è il modulo il nostro problema. Dobbiamo essere concreti e cattivi. Non sono spaventato»

Insomma a livello tattico un Forlì capace di cambiare pelle perché si è passati dal 4-3-3 al 3-5-2 e ora si ipotizza un ritorno a quattro nella linea difensiva,

ma con la possibilità di giocare con due attaccanti (Bardelloni e Parigi) e quattro in linea a centrocampo (Tonelli, Capellupo, Spinosa e Tentoni), oppure col tridente avanzando Tonelli. Sicuro il rientro di Sereni, capace di giocare sia nei 4 dietro sia come esterno di sinistra in mezzo al campo nel caso Gadda rimanesse col 3-5-2. «Samuele è un ragazzo sanguigno, che ha carattere, ed è stimato dai compagni».

Senza dimenticare gli avversari: «La Feralpi Salò è una società importante - ricorda Gadda - che ha esperienza e tradizione in Lega Pro. Nell'ultima giornata hanno vinto fuori casa, quindi avranno il morale alto, però come col Sudtirolo sono convinto che il Forlì se la possa giocare. Poi il risultato non lo garantisce nessuno».

Intanto l'ultimo posto in classifica non consente più troppi errori, anche se l'allenatore biancorosso chiarisce l'ambiente che si respira nella squadra. «Se uno viene a vedere gli allenamenti non può pensare che questa squadra non sia in fiducia e non abbia morale. Il lavoro è molto buono, e abbiamo finito la settimana bene. Questa situazione non mi spaventa e non rappresenta un problema. Il nostro è un campionato di sofferenza, bisogna superarlo e stare calmi, non disunirsi. Poi i risultati arriveranno. Dobbiamo restare aggrappati a questo campionato e poi giocarcela nel girone di ritorno dove conteranno anche altri fattori. Se qualcuno mi chiedesse "qual è il problema del Forlì?" risponderi che non c'è nessun problema. Stiamo facendo il campionato di sofferenza che ci aspettavamo».

Ancora a secco di vittorie il Forlì cercherà il colpo esterno a Salò, contro una squadra nata nel 2009 e con la quale non ci sono precedenti.



Federico Baschirotto candidato a una maglia da titolare questa sera (foto Blaco)

Assenti Adobati e Franchetti, torna Ponsat

Ballottaggio Vesi-Baschirotto

SALÒ, ORE 20.30 STADIO TURINA

ARBITRO: Lorenzin di Castelfranco Veneto

FERALPI SALÒ	FORLÌ
4-3-3	4-4-2
1 Caglioni	1 Turin
26 Gambaretti	5 Baschirotto
6 Ranellucci	14 Cammaroto
2 Aquilanti	2 Cnson
13 Alievi	20 Sereni
7 Settembrini	17 Tonelli
4 Staiti	4 Capellupo
8 Maracchi	10 Spinosa
10 Bracchetti	7 Tentoni
9 Romero	21 Bardelloni
17 Guerra	9 Parigi
All.: Asta	All.: Gadda
12 Livieri, 3 Ruffini, 15 Turano, 19 Codromaz, 16 Boldini, 14 Gamarra, 5 Davi, 18 Lucche, 20 Gerardi	22 Baldassarri, 23 Vesi, 11 Ponsat, 6 Ferretti, 8 Piccoli, 26 Capellini, 18 Di Rocco, 19 Croc, 25 Alimi

FORLÌ. Venti i giocatori convocati per la trasferta di Salò. Sul pullman partito ieri non c'erano Adobati, che sconta la seconda giornata di squalifica, e Franchetti, infortunato. A disposizione anche Ponsat, che partirà dalla panchina. Ballottaggio tra Vesi e Baschirotto in difesa, a seconda del modulo scelto. Nella Feralpisalò fuori Parodi, Buizzotto e Tantardini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Santarcangelo cerca di rimettersi subito in piedi

Dopo lo 0-4 rimediato a Bassano i clementini tornano al "Mazzola" con l'Ancona Marcolini: «Guai a commette gli stessi errori, in tutti c'è una grande voglia di riscatto»

Dalla Bona potrebbe rifiutare, è pronto Danza

Merini nell'undici di partenza

SANTARCANGELO, ORE 14.30 STADIO MAZZOLA

ARBITRO: Provesi di Treviglio	
SANTARCANGELO	ANCONA
3-5-2	4-2-3-1
22 Nardi	1 Scuffia
19 Oneto	2 Barilaro
5 Adorni	17 Moi
21 Sirignano	13 Ricci
15 Posocco	27 Forgacs
17 Ungaro	26 Zampa
10 Dalla Bona	8 Bambozzi
4 Carlini	11 De Silvestro
3 Rossi	15 Bariti
7 Merini	7 Frediani
9 Cori	23 Momentè
All.: Marcolini	All.: Brini
1 Gallinetta, 6 Ronchi, 13 Urso, 8 Valentini, 16 Gulli, 24 Danza, 26 Gazzotti, 28 Rondinelli, 7 Cesaretti, 11 Mancini, 18 Alonzi	12 Rossini, 3 Malerba, 4 Djric, 5 Gelonese, 10 Agyei, 6 Kostadinovic, 16 Daffara, 18 Montagnoli, 19 Tassoni, 20 Samb, 21 Battaglia, 24 Voltan

SANTARCANGELO. Cambi in vista per Marcolini che oltre alla gara con l'Ancona di oggi deve pensare anche a quella di martedì con la Reggiana. Rispetto al ko con il Bassano ci potrebbero essere due nuove entrate. Uno tra Posocco e Valentini dovrebbe riposare con Ungaro pronto dal primo minuto. Anche Dalla Bona potrebbe avere un turno per tirare il fiato, in questo caso giocherebbe Danza. L'altro cambio possibile è in avanti dove Merini partirà quasi sicuramente con la maglia da titolare. Prima convocazione per Urso, Gazzotti e Rondinelli.

SANTARCANGELO.

Vincere. Per rialzarsi subito dopo la scoppia di Bassano. Per riprendere la strada interrotta e non scivolare giù verso l'inferno. E per ridare morale a tutto l'ambiente. Tra il bottino pieno e il Santarcangelo c'è, però, un Ancona che, nonostante i problemi societari, si sta riprendendo dopo un avvio abbastanza complicato. La vittoria di sabato scorso con il Modena ha riaperto un po' di entusiasmo e oggi (calcio d'inizio alle 14.30) i marchigiani cercheranno il primo colpo esterno stagionale.

Ancona da rispettare.

«Sinceramente non so cosa stia accadendo intorno all'Ancona a livello societario, si legge di alcune problematiche ma non mi sento assolutamente di dire di più - attacca Michele Marcolini - quello che, invece, posso dire è che quando si vivono certe situazioni, soprattutto all'inizio, tra i giocatori si forma un collante molto speciale che spesso ti fa buttare il cuore oltre l'ostacolo. E quindi da questo punto di vista massimo rispetto per la squadra marchigiana».

Squadra che tra le altre cose ha in rosa giocatori

IL PROGRAMMA

Programma. Si gioca la 6ª giornata:

Fano-Maceratese, Lumezzane-Reggiana, Modena-Bassano, Padova-Mantova, Pordenone-Venezia, Samb-Parma, SudTirolo-Teramo, Albinoleffe-Gubbio.

Classifica. Venezia 14; Pordenone 13; Samb 12; Bassano, Parma 11; Feralpi Salò, Gubbio, Reggiana 10; Santarcangelo, Padova 8; Lumezzane 7; Albinoleffe 6; SudTirolo, Mantova, Modena, Teramo, Ancona 5; Fano 4; Maceratese 3; Forlì 2.

importanti.

«Importanti, esperti, che in ogni momento possono risolvervi con un colpo la partita. Una formazione organizzata, ben messa in campo, brava anche a cambiar pelle: può giocare con le due punte o con una punta e un trequartista. Inoltre ha due esterni molto veloci, bravi nell'uno contro uno. In difesa hanno tecnica e fisicità. Insomma, ci aspetta una brutta gatta da pelare».

Un paio di cambi.

Ma dopo il 4-0 di Bassano c'è bisogno di una scossa. «Se ci fermiamo al solo risultato di sabato faremmo un grosso errore, perché non credo sia veritiero. Sicuramente abbiamo commesso degli sbagli e su questi abbiamo lavorato sodo in settimana, ma non abbiamo sbragato, anzi abbiamo giocato fino alla fine. A volte bisognerebbe avere un po' più di equilibrio nell'analizzare certe situazioni. Certo è che con l'Ancona abbiamo tutti voglia di riscattarci e per farlo dovremo stare molto attenti nel non commettere gli stessi errori cercando di essere compatti, determinati, pronti a sacrificarci. Sono fiducioso perché i ragazzi si stanno allenando sempre con il massimo impegno, ma del resto non avevo dubbi, questo è un gruppo con valori alti».

Sicuramente, visto il doppio impegno ravvicinato, qualcosa cambierà. «Siamo concentratissimi sull'Ancona - conclude Marcolini - ma devo pensare anche a martedì e quindi è possibile che cambi un paio di uomini. Chi e dove lo deciderò solo in mattinata».

Francesco Barone

© RIPRODUZIONE RISERVATA